

IL FESTIVAL DELLA MISSIONE È ORMAI ALLE PORTE

(La Redazione)

Dal 29 settembre al 2 ottobre di questo 2022 l'Arcidiocesi di Milano accoglierà il 2° Festival della Missione, promosso da Fondazione Missio – organismo pastorale della Conferenza Episcopale Italiana – e dalla Conferenza degli Istituti Missionari presenti in Italia (CIMI).

Il Festival sarà un tempo e uno spazio di **festa, riflessioni, esperienze** in cui narrare la fede così com'è vissuta nelle periferie. I fatti, ma anche e soprattutto ciò che di invisibile, misterioso e prezioso già sta nascendo: un modo nuovo per un nuovo mondo, fondato sulla fratellanza umana e l'amicizia sociale, in cui riconoscerci tutti fratelli e sorelle.

Il Festival della Missione si svilupperà su **due** anni pastorali (2021/2022 e 2022/2023) in **tre** fasi: **un PRIMA, un DURANTE e un DOPO** il Festival. L'intenzione è quella di costruire un percorso armonioso e fecondo, preparare il terreno perché possa ricevere e custodire i molti semi che saranno gettati e di cui raccogliere inseguito i frutti. Le giornate del Festival saranno quattro: **dal 29 settembre al 2 ottobre 2022.**

Il Festival della Missione è **un evento nazionale**, ospitato dall'Arcidiocesi di Milano. Le giornate del Festival si svolgeranno a Milano, ma gli eventi e le iniziative pre e post Festival interesseranno l'intera diocesi, e saranno proposte, rimodulate secondo il contesto, in altre diocesi italiane.

Vivere per dono è il titolo scelto per il Festival: tre parole dense di significato, che faranno da **filo conduttore** per tutte le iniziative promosse e organizzate e saranno uno stimolo alla riflessione. La Missione è di Dio e viene da Lui: è un enorme dono d'amore che ci fa e che si rinnova ogni giorno. La comunione di questo amore tra le persone della Trinità dà forma alle esperienze di fratellanza che viviamo tra noi, e che desideriamo sempre più vivere con altri. La Chiesa non può che essere missionaria, sempre, seguendo il mandato di Gesù che la invia *fino agli estremi confini della terra*. La missione parte da casa nostra, dallo stile con cui viviamo, dal tipo di annuncio che proponiamo: è dono, gratuito, sorprendente, inatteso e inaspettato che riplasma completamente la nostra vita.

Vivere - La vita è l'esperienza quotidiana, continuativa, significativa di tutti gli esseri umani e di tutto ciò che ha respiro. La vita è assodata e scontata e al contempo preziosa e fragile; fluisce spontaneamente e richiede cura e attenzione. Ne abbiamo fatto vivida esperienza con la pandemia, che non ha comunque azzerato la vita, che si va ristrutturando.

Per – Il 'per' è transizione, indica per chi o per che cosa si agisce. Il **'per' è la relazione**, con l'altro e con la casa comune. Il 'per' è un ponte che ci conduce verso un obiettivo o verso uno stile di vita. Se poi uniamo 'per' a 'dono' si apre lo scenario delle motivazioni, delle ragioni del nostro agire; della gratuità e della volontà di 'riparazione'.

Dono – **È gioia, è legame**; è concreto segno di amore, attenzione, cura. Sottintende la logica della gratuità, della festa, della celebrazione, del 'traboccamento', dell'eucarestia e del 'dare la vita'.